

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2012)

Heft: 6: Il passante ferroviario e la trasformazione della stazione di Zurigo

Rubrik: Progetti

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 24.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Mario Botta foto Enrico Cano

Il Museo dei Fossili del Monte San Giorgio, Meride

Il nuovo Museo dei Fossili a Meride è situato nel cuore stesso del tessuto residenziale del villaggio. Il progetto ha richiesto la trasformazione di strutture e il riuso di differenti parti edilizie (un fienile e alcuni vani adibiti a deposito) che esistevano come corpi contigui all'isolato della corte, dove si trova oggi il municipio. In particolare si è resa necessaria una sottomurazione delle abitazioni adiacenti sul fronte ovest per permettere la formazione di un nuovo accesso dalla Via Payer che, come una colonna vertebrale, attraversa longitudinalmente il villaggio seguendo la naturale curva di livello.

Si può dunque dire che l'operazione edilizia affrontata è stata quella di modificare un tessuto edilizio di carattere «domestico» e trasformarlo in uno spazio espositivo di interesse collettivo.

La formazione di un nuovo ingresso dalla strada che attraversa il villaggio è stata la chiave di volta di questo intervento. I vani all'interno del perimetro murario dato, sono stati ridisegnati sia nell'organizzazione planimetrica sia nell'elevazione verticale per far fronte alle funzioni di un percorso espositivo.

In particolare, dal punto di vista architettonico, è stato creato un ampio spazio – dalla terra al tetto – in modo da offrire al visitatore la possibilità di godere di uno scorcio «totale» e immediato dell'organizzazione verticale del museo.

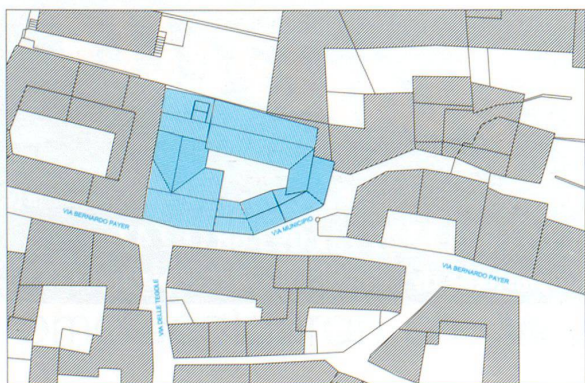
Questo atrio di ricezione e informazione, configura un luogo di forte impatto emotivo, sia per la sua configurazione sia per l'uso dei materiali. Infatti, la ruggine del ferro ossidato di rivestimento delle pareti disegna suggestive «finestre» illuminate da luci tangenti nelle quali trovano posto alcuni calchi di fossili, quasi fossero incastonati oltre la

superficie della crosta terrestre.

Altre ricostruzioni tridimensionali si librano appese nello spazio, dove incrociano le luci delle proiezioni sulla parete di fondo. È, questa dell'ingresso al museo, l'idea spaziale centrale del progetto architettonico che, ai piani superiori, offre spazi espositivi più «calmi», tali da permettere una lettura attenta e discreta dei reperti esposti nelle vetrine che corrono lungo i muri perimetrali.

Per il visitatore, al di là dell'interesse e delle suggestioni irradiate dall'affascinante incontro con i fossili, si profila anche la possibilità di lettura dello stesso villaggio di Meride, con le tipologie edilizie che modellano la morfologia dell'insieme attraverso il dialogo fra le costruzioni e le forme organiche del paesaggio con i terrazzamenti dell'intorno.

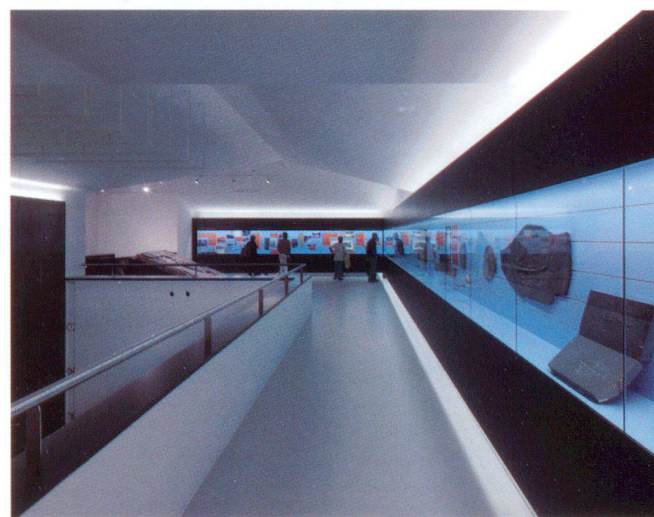
È in questo contesto che il nuovo Museo dei Fossili concorre – con un intervento inatteso di interesse «collettivo», all'interno del tessuto edilizio esistente – ad arricchire il villaggio sottolineando la straordinaria presenza dei fossili sul Monte San Giorgio.

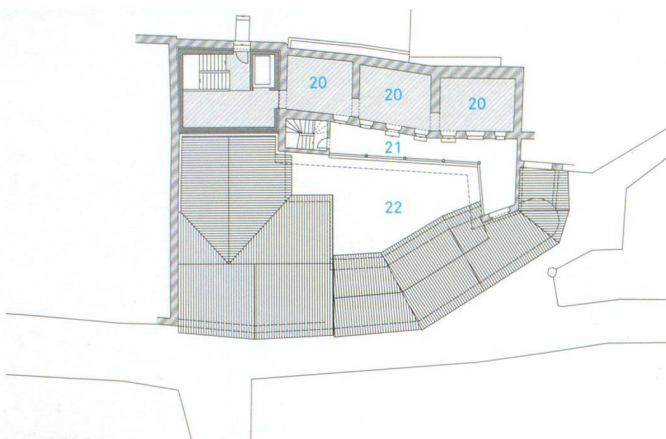




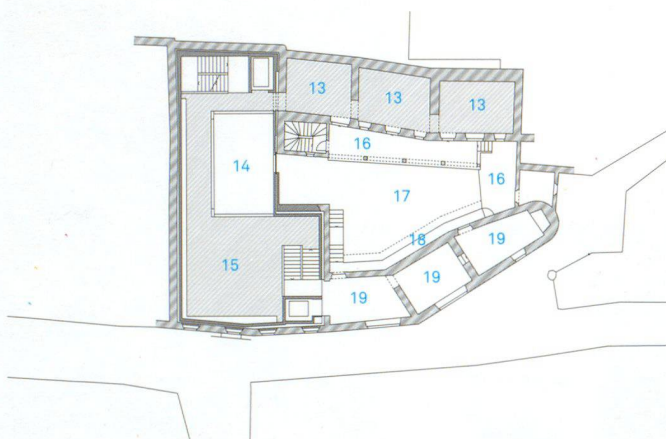
**Museo dei Fossili
del Monte San Giorgio, Meride**

Committente Comune di Meride
 con la Fondazione Avv. Ercole Doninelli
 Architetto Mario Botta, Mendrisio
 Direzione lavori Désirée Rusconi, Mendrisio
 Ingegnere civile Brenni Engineering SA, Mendrisio
 Ingegnere elettrotecnico Elettroconsulenze Solcà SA, Lugano
 Ingegnere RVCS Tami-Cometta & Associati SA, Lugano
 Progetto grafico e di allestimento Theredbox Communication Design, Lugano
 Fotografie Enrico Cano, Como
 Date progetto 2006
 realizzazione 2012

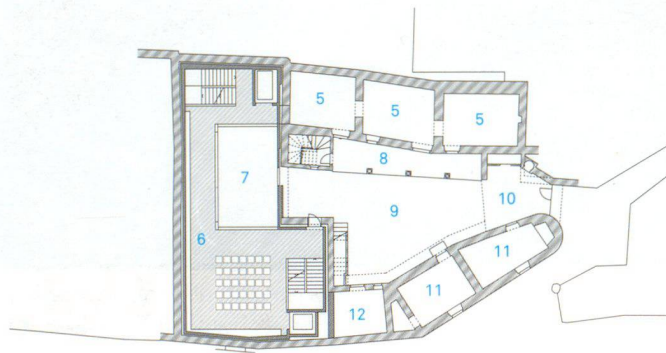




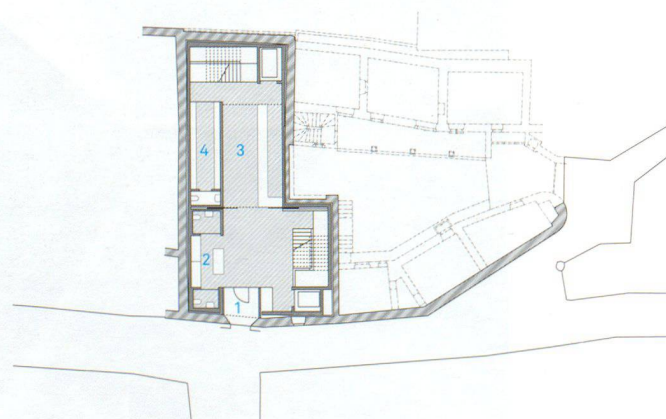
Pianta terzo piano



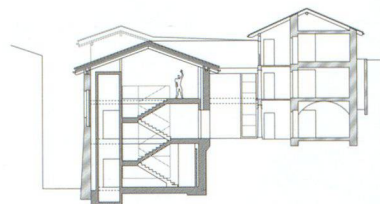
Pianta secondo piano



Pianta primo piano



Pianta piano terra



Sezione

- 1 Portico entrata
- 2 Guardaroba
- 3 Ricezione
- 4 Deposito
- 5 Sala espositiva
- 6 Spazio espositivo
- 7 Vuoto
- 8 Portico
- 9 Corte
- 10 Portico ingresso corte
- 11 Magazzino
- 12 Locale tecnico
- 13 Sala espositiva
- 14 Vuoto
- 15 Spazio espositivo
- 16 Loggia
- 17 Corte
- 18 Ballatoio
- 19 Cancelleria comunale
- 20 Sala espositiva
- 21 Loggia
- 22 Corte

